

MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Maratona di Ravenna Città d'Arte prenderà il via domenica 10 novembre alle ore 9,30, davanti al Museo d'Arte di Ravenna che si trova all'interno della Loggetta Lombardesca, dal 2002 Istituzione del Comune di Ravenna, ex Chiostro dell'Abbazia di S.Maria in Porto.

Il primo monumento che il percorso incontra è la **Basilica di S. Apollinare Nuovo**, fatta costruire da Teodorico accanto al suo palazzo, fu in origine adibita a Chiesa palatina, di culto ariano. Dopo la riconquista bizantina e la consacrazione al culto ortodosso (metà del VI secolo) fu intitolata a San Martino, vescovo di Tours. Secondo la tradizione, nel IX secolo le reliquie di Sant'Apollinare furono qui traslate dalla Basilica di Classe e in quell'occasione ricevette la sua intitolazione a Sant'Apollinare, detta "Nuovo" per distinguerla da un'altra chiesa dallo stesso nome. Al suo interno sopravvive la meravigliosa decorazione musiva dell'antica costruzione, la quale dal punto vista stilistico, iconografico e ideologico consente di seguire l'evoluzione del mosaico parietale bizantino dall'età teodoriana a quella giustiniana.

Dopo aver superato la Darsena di Città e transitato sotto il Moro di Venezia, circa al 5° km si può ammirare il **Mausoleo di Teodorico**, fatto costruire dallo stesso Teodorico nel 520 d.C. come propria sepoltura, interamente realizzato in blocchi di pietra d'Istria, si articola in due ordini sovrapposti, entrambi decagonali.

Al di sopra del mausoleo si innalza una grande cupola monolitica, coronata da dodici anse recanti i nomi di otto Apostoli e di quattro Evangelisti. Le sue misure sono sorprendenti: 10,76 m di diametro e 3,09 m di altezza. Il peso, secondo calcoli recenti, raggiunge le 230 tonnellate.

Attraversato il Parco di Teodorico, si prosegue verso il centro storico dove il percorso incontra il **Battistero degli Ariani**, situato nella Piazzetta dello Spirito Santo. L'edificio, interrato per circa 2,3 metri, ha forma ottagonale e presenta quattro piccole absidi all'esterno. Al suo interno nulla rimane degli stucchi e ornamenti che sicuramente rivestivano le pareti. L'unica parte decorata è costituita dalla cupola rivestita di mosaici raffiguranti il corteo dei dodici apostoli e, nel clipeo centrale, il battesimo di Cristo, uomo giovane e nudo, immerso nell'acqua fino ai fianchi.

Si entra quindi in via Diaz per arrivare all'inizio della centrale **Piazza del Popolo**, il ritrovo della città, (sede della Residenza Comunale), costruita dai veneziani che rappresenta il fulcro degli interventi di rinnovo urbano attuati sotto il dominio della Serenissima. Le dimensioni della piazza, rimaste a tutt'oggi inalterate, furono definite negli anni 1470-80 in seguito all'ampliamento di un

RAVENNA RUNNERS CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Oriani n. 44 - 48121 - Ravenna - Tel. 345 4420145

www.maratonadiravenna.com - info@maratonadiravenna.com

C.F. e P. IVA 02398420394

MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE



semplice spiazzo lungo la sponda del canale Padenna, che scorreva nel punto in cui ora si erge il palazzo merlato.

Sull'esempio di Piazza San Marco a Venezia, nel 1483 furono erette due colonne a delimitare la piazza verso il corso del Padenna. In cima a quella più vicina al palazzo, fu collocato il leone di San Marco; sull'altra, la statua del patrono Sant'Apollinare. Dal 1509, anno in cui il pontefice Giulio II prese possesso della città sconfiggendo i veneziani alla Ghiaia d'Adda, le insegne della Serenissima sparirono dalla piazza: il leone sulla colonna fu sostituito dal patrono e al suo fianco comparse la statua di San Vitale.

Si prosegue a destra per via Serafino Ferruzzi, via Ponte Marino, via Salara, via Pietro Alighieri per approdare in via Galla Placidia ai piedi del **Mausoleo di Galla Placidia**, che con il suo cielo stellato dà il colore alla medaglia in mosaico 2019 che tutti i finisher avranno al collo al traguardo. Quest'edificio emana un'atmosfera magica. Le innumerevoli stelle della cupola hanno colpito nel corso dei secoli la fantasia e la sensibilità dei visitatori tanto che si narra che Cole Porter, in viaggio di nozze a Ravenna, rimase talmente colpito dall'atmosfera del piccolo mausoleo e dalle sue stelle, da comporre la sua famosissima canzone *Night and Day*.

Non si finisce di ammirare il Mausoleo di Galla Placidia, che subito appare la incantevole **Basilica di San Vitale**, uno dei monumenti più importanti dell'arte paleocristiana in Italia, in particolar modo per la bellezza dei suoi mosaici. Fondata da Giuliano Argentario su ordine del vescovo Ecclesio, la basilica a pianta ottagonale fu consacrata nel 548 dall'arcivescovo Massimiano. Quando si entra nella basilica di San Vitale lo sguardo viene catturato dagli alti spazi, dalle stupende decorazioni musive dell'abside, dagli ampi volumi e dagli affreschi barocchi della cupola. Forse per questa tensione verso l'alto non si nota un piccolo e meno noto gioiello. Nel presbiterio, proprio di fronte all'altare, su un lato del pavimento ottagonale è rappresentato un labirinto.

Usciti da via Galla Placidia, proseguendo si arriva dinanzi al Duomo, cattedrale relativamente recente costruita tra il 1734 – 45, sede dell'arcidiocesi di Ravenna e Cervia. Nel vicino Palazzo Arcivescovile è situata la **Cappella di S. Andrea**, unico esempio di cappella arcivescovile paleocristiana giunta integra sino a noi.

Costeggiando sul lato destro della Cattedrale Metropolitana, si transita davanti al Battistero Neoniano, uno dei più antichi monumenti ravennati. Fu probabilmente edificato attorno agli inizi del V secolo, in concomitanza al vicino Duomo, dietro iniziativa del Vescovo Urso. Al tempo del vescovo Neone (450 - 475) fu oggetto di importanti lavori di restauro che portarono al rifacimento

RAVENNA RUNNERS CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Oriani n. 44 - 48121 - Ravenna - Tel. 345 4420145

www.maratonadiravenna.com - info@maratonadiravenna.com

C.F. e P. IVA 02398420394

MARATONA DI RAVENNA CITTÀ D'ARTE



della cupola ma soprattutto alla realizzazione della decorazione interna che oggi possiamo ammirare.

Lasciata alle spalle la zona del centro storico, 10° km, il percorso prosegue in direzione Borgo San Rocco, transitando davanti alla **Tomba di Dante**, costruita tra il 1780 e il 1782 per volontà del cardinal legato Luigi Valenti Gonzaga e su progetto dell'architetto ravennate Camillo Morigia, secondo i contemporanei dettami neoclassici, nell'intento di restituire nobiltà e decoro alla sepoltura dantesca, fino ad allora ospitata all'interno di una semplice cappellina, più volte ristrutturata nel corso dei secoli. Le spoglie del poeta Dante Alighieri, dopo essere state a lungo nascoste dai frati francescani, per essere sottratte ai Fiorentini che le avevano richieste, furono rinvenute nel 1865 e da quel momento riposano nella Tomba.

Si prosegue in direzione Classe, attraversando le vie Cesarea e Romea Sud per approdare all'15° km alla **Basilica di S. Apollinare in Classe**, definita il più grande esempio di basilica paleocristiana. Nonostante le spoliazioni subite nel corso dei secoli, la chiesa tutt'oggi preserva la bellezza della struttura originaria ed è ammirata per gli splendidi mosaici policromi del suo catino absidale e gli antichi sarcofagi marmorei degli arcivescovi collocati lungo le navate laterali. Qui si effettua il giro di boa dirigendosi poi verso Punta Marina Terme, 27° km, lido marittimo e alla Rotonda del Villeggiante, a poche centinaia di metri dal mare, per poi su via Destra Canale Molinetto, transitare in Zona Darsena, fino al canale Candiano che costituisce parte del porto commerciale e industriale e rientrare nella zona del Mausoleo di Teodorico, 40° km, percorrendo Via S. Alberto per arrivare in Via di Roma, davanti al Museo Mar. Lì la medaglia in mosaico 2019, realizzata dall'artista ravennate Annafietta, attenderà tutti gli arrivati.

RAVENNA RUNNERS CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Oriani n. 44 - 48121 - Ravenna - Tel. 345 4420145

www.maratonadiravenna.com - info@maratonadiravenna.com

C.F. e P. IVA 02398420394